

# COMUNE DI SERRADIFALCO

*“Piano Particolareggiato di Recupero di Iniziativa Privata in Zona A1, ai sensi dell’art. 27.3 delle N.T.A del vigente P.R.G., nel Comune di Serradifalco (CL)”*

## RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA INTEGRATIVA

I Progettisti  
  
Ing. Salvatore Vancheri



  
Arch. Sergio Domenico Lattuca



APRILE 2017

## INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. ANALISI DELLO STUDIO GEOLOGICO DI CUI ALLA VARIANTE AL P.R.G.**
- 3. ANALISI DELLE PREVISIONI PROGETTUALI DI CUI AL PIANO DI RECUPERO**
- 4. STUDIO GEOLOGICO DEL PIANO DI RECUPERO**
- 5. CONCLUSIONI**

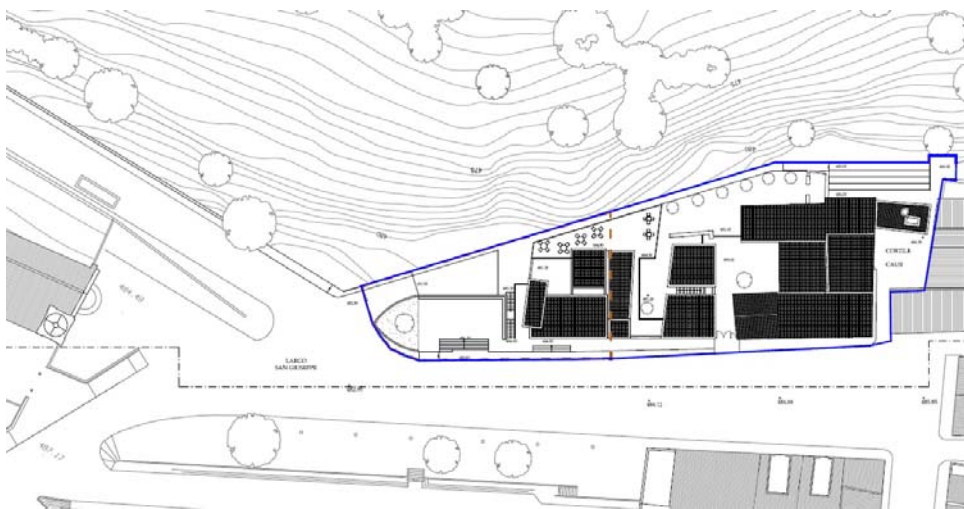
## 1 - PREMESSA

Con riferimento all'incarico ricevuto dai sigg. **BUTTICÈ Giuseppe**, nato a Serradifalco (CL) il 24.7.1962 (C.F. BTT GPP 62L24 I644V) e domiciliato a Roma in Via G. Marconi n. 19 e **BUTTICÈ Francesca**, nata a Serradifalco (CL) il 15.4.1960 (C.F.: BTT FNC 60D55 I644G), domiciliata a Serradifalco in Vicolo Augello n. 32, e alla **nota prot. n. 61330 del 17.03.2017**, con la quale l'Ufficio del Genio Civile ha richiesto adeguati approfondimenti in merito alle possibili problematiche riscontrate nell'area di *Piano*, relative alla presenza di una "*faglia*", così come indicato e descritto nello studio geologico della variante al P.R.G. del comune di Serradifalco, i sottoscritti **Ing. Salvatore Vancheri**, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Caltanissetta con il n. **574** e **Arch. Sergio Domenico Lattuca**, iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori con il n. **771**, hanno redatto la presente **Relazione Tecnico-Descrittiva Integrativa** e gli *Elaborati grafici integrativi* facenti parte del progetto del "*Piano Particolareggiato di Recupero di Iniziativa Privata in Zona A1, ai sensi dell'art. 27.3 delle N.T.A del vigente P.R.G., nel Comune di Serradifalco (CL)*".

## 2 - ANALISI DELLO STUDIO GEOLOGICO DI CUI ALLA VARIANTE AL P.R.G.

L'area oggetto d'intervento, come già descritto nella relazione principale, coincide con un intero isolato ed è delimitata urbanisticamente:

- dal piano particolareggiato di recupero vigente nella Zona A;
- dalla perimetrazione del centro storico di cui al P.R.G.;
- dalla Preriserva Orientata Lago Soprano - Zona B.



Nel progetto di Piano si prevede di definire la **porzione di area individuata dal vigente P.R.G. ricadente all'interno del centro storico**, ma esclusa, a suo tempo, dal P.P. del centro storico.

Dal confronto tra le tavole del Piano di Recupero di iniziativa privata e gli Elaborati grafici della Variante al P.R.G. si evince che l'area di Piano, ed in particolar modo il **percorso pedonale** previsto nella parte perimetrale più prossima alla Pre-Riserva Orientata Lago Soprano, è interessata, in parte, da una **linea di "faglia"**, così come individuata dallo studio geologico della Variante al P.R.G.



In particolar modo, lo **studio geologico** condotto nell'ambito della Variante al P.R.G. ha identificato all'interno del territorio comunale di Serradifalco *elementi geomorfologici, idrogeologici e litotecnici* per i quali sono stati apposti dei **vincoli inerenti la pianificazione urbanistica**. In particolare lo studio ha individuato i seguenti fattori di pericolosità:

- *dissesti;*
- *lineazioni tettoniche;*
- *presenza di cavità antropiche;*
- *terreni degradati,*
- *esondabilità dei corsi d'acqua;*
- *zone umide;*
- *contatti fra litotipi differenti.*

Pertanto, in relazione alla presenza ed alle caratteristiche dei **fattori di pericolosità ed al livello di antropizzazione del territorio**, nella *Variante al P.R.G.*, sono state definite le seguenti **CATEGORIE DI INTERVENTO**:

1. Aree urbanisticamente utilizzabili a condizione di verifiche geognostiche e geotecniche e/o di sistemazioni che interessino l'area nel suo complesso;
2. Aree urbanisticamente non utilizzabili. Sono da porre in essere interventi di salvaguardia dell'esistente;
3. **Aree urbanisticamente utilizzabili, con esclusione dell'edificazione in corrispondenza della fascia di rispetto, a condizione di verifiche geognostiche e geotecniche puntuali che accertino la stratigrafia e le proprietà fisico - meccaniche dei terreni in un area significativa.**

Come si evince dalla seguente immagine, **parte dell'area del presente Piano** ricade nella **CATEGORIE DI INTERVENTO n.3:**

- **Aree urbanisticamente utilizzabili, con esclusione dell'edificazione in corrispondenza della fascia di rispetto,** a condizione di verifiche geognostiche e geotecniche puntuali che accertino la stratigrafia e le proprietà fisico - meccaniche dei terreni in un area significativa.

### 3 - ANALISI DELLE PREVISIONI PROGETTUALI DI CUI AL PIANO DI RECUPERO

Nel paragrafo seguente sono descritte le **previsione progettuali** del *Piano di Recupero di iniziativa privata* e come queste tengano in riferimento le **norme prescrittive** relative alla problematica connessa alla possibile esistenza della "*faglia*" individuata e descritta nella *Variante al*

P.R.G. Inoltre, come già anticipato il progetto di *Piano* è stato integrato con degli *Elaborati grafici di dettaglio* che evidenziano la presenza e l'ubicazione della "faglia" e l'interazione di quest'ultima con dette previsioni progettuali.

Il piano di San Giuseppe nel quale ricade il *Piano*, rappresenta la parte iniziale di un possibile **percorso pedonale sul fronte della Preriserva Orientata Lago Soprano**. Da un punto di vista altimetrico l'intero isolato è strutturato su **due livelli**. Il primo coincidente con la **quota stradale del largo San Giuseppe**, il secondo, ad una **quota più bassa di circa 3,00 metri** caratterizzato da un **rapporto diretto con il paesaggio lacustre**. Nell'ambito della definizione dell'assetto urbanistico dell'isolato, sono stati previsti i seguenti **elementi architettonici**:

1. il "**percorso pedonale perimetrale**" connessione dei due livelli "**urbano**" e "**paesaggistico**";
2. la "**nuova piazza San Giuseppe**" e la "**gradonata Calsi**", elementi urbani di testata dell'isolato che permetteranno la **connessione** dei due livelli pocanzi descritti, garantendo la definizione del **nuovo percorso pedonale** sul fronte della *Preriserva*, così come previsto nei vigenti piani urbanistici Comunali (*vedi indicazioni del P.P. centro storico*);
3. "**edifici di nuova realizzazione**", necessari alla definizione delle **volumetrie delle aree libere** presenti nell'isolato.

Come si evince dagli *Elaborati grafici integrativi di dettaglio*:

1. il "**percorso pedonale perimetrale**", i "**cortili privati**", parte di alcuni edifici già esistenti e la "**gradonata panoramica Calsi**" ricadono all'interno della **fascia di rispetto della "faglia"**;
2. la "**nuova piazza San Giuseppe**" non ricade nell'area in cui è presente la "**faglia**";
3. gli "**edifici di nuova realizzazione**" **non ricadono nell'area in cui è presente la "faglia"**.

Pertanto, la parte del *Piano di Recupero* ricadente sulla fascia della **faglia** coincide solo con **parte dei fabbricati esistenti**, con i "**cortili privati**" di nuova previsione, con il "**percorso pedonale perimetrale**" e la "**gradonata panoramica Calsi**". I **cortili privati**, il **percorso pedonale** e la **gradonata Calsi**, essendo **interventi urbano che non incidono sull'edificazione**, ma solo sulle definizioni formali degli spazi urbani, risultano essere coerenti ed in linea con quanto previsto dallo studio geologico - CATEGORIA DI INTERVENTO 3 **Aree urbanisticamente utilizzabili, con esclusione dell'edificazione in corrispondenza della fascia di rispetto, a condizione di verifiche geognostiche e geotecniche puntuali che accertino la stratigrafia e le proprietà fisico - meccaniche dei terreni in un'area significativa.** Si rimanda agli *Elaborati grafici integrativi di dettaglio* per ulteriori approfondimenti.

Inoltre, i **muri di recinzione** dei cortili privati, avranno un'altezza non superiore a **2,00 metri** e, pertanto, rispetteranno quanto previsto con la **circolare dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanisseta prot. n. 12171 del 23.08.2010 disposizione di servizio relativa alle opere non assoggettabili alla legge 02.02.74 n. 64.**

Come indicato prima, nella **Relazione del P.P. per il Centro Storico** è previsto che venga riorganizzata **"con minimi interventi di arredo urbano, e di riorganizzazione dei percorsi, l'ampia area compresa tra largo San Giuseppe, piazza Umberto e corso Torrearsa, con eventuali soluzioni sul fronte lago aventi le caratteristiche di passeggiata di carattere pedonale"** (pag. 29).

Risulta evidente l'esistenza di **connessioni tra le soluzioni progettuali da prevedere per gli immobili prospicienti tale zona e la sistemazione delle aree comprese tra il centro storico ed il lago**, che deve necessariamente essere rinviata ad uno studio urbanistico generale.

Di seguito si riportano dei paragrafi estratti dal **"PIANO DI GESTIONE DEL SIC LAGO SOPRANO-Codice ITA050003 CODICE POR 1999.IT.16.1.PO.011/1.11/11.2.9/0314"** attraverso i quali si comprende come **sia necessario dotare, anche dalla parte urbana, di uno o più accessi alla Riserva Naturale Orientata Lago Soprano.**

**"PIANO DI GESTIONE DEL SIC LAGO SOPRANO-Codice ITA050003 CODICE POR 1999.IT.16.1.PO.011/1.11/11.2.9/0314"**

#### **A.3.3 Turismo** □

**1. Il territorio del SIC può rappresentare una interessante risorsa attrattiva. Si auspica perciò un incremento di uno sviluppo turistico che coinvolga in maniera attiva la popolazione locale, nel rispetto della cultura, della tutela della biodiversità e dell'ambiente.** □ L'attività turistica di tipo naturalistico, include l'escursionismo a piedi o a cavallo, e altre attività ricreative, per cui si pensa di diversificare l'offerta escursionistica con la predisposizione anche di sentieri a diversa difficoltà, in parte rivolti anche a persone inesperte e in particolare a categorie disagiate, come anziani e portatori di handicap. □ Nei periodi di alto afflusso si potrà prevedere la regolamentazione degli accessi. **Sarà comunque convogliato attraverso i punti d'ingresso previsti e da qui lungo i sentieri opportunamente segnalati. Bisognerà pertanto curare la pianificazione dettagliata dei servizi di informazione per i turisti, la realizzazione delle infrastrutture di supporto.** □

#### **A.3.4 Infrastrutture e viabilità** □

**2. La viabilità d'accesso al SIC e la sentieristica presente all'interno dello stesso andranno gestite in funzione di due obiettivi: a) garantire l'accesso ai siti per la fruizione turistica prevista, per l'accesso dei mezzi di soccorso ed altre attività economiche contemplate dal PdG; b) mantenere al minimo l'impatto ambientale e paesaggistico.** □

#### 4 - STUDIO GEOLOGICO DEL PIANO DI RECUPERO

Pertanto, con il presente

Piano si perseguiranno delle **AZIONI** di natura urbanistica e socioeconomica quali:

- *eliminazione dello stato di degrado ambientale esistente nell'area individuata dal Piano Particolareggiato di Recupero di Iniziativa Privata in Zona A1 attraverso il miglioramento qualitativo dell'ambiente;* □
- *ridefinizione dell'assetto urbanistico dell'intero isolato attraverso la valorizzazione dei percorsi pedonali in adiacenza alla Preriserva Orientata Lago Soprano;* □
- *miglioramento del sistema delle infrastrutture dell'area attraverso il riordino ed il completamento degli impianti esistenti;* □
- *localizzazione di nuovi servizi ricettivo-turistico e botteghe artigianali e commerciali di quartiere;* □
- *individuazione di "coni ottici urbani" nelle nuove edificazioni proposte sulle aree libere per □ garantire le visuali panoramiche sulla Preriserva Orientata Lago Soprano;* □
- *realizzazione della terrazza urbana con visuale sulla Preriserva Orientata Lago Soprano;* □
- *connessione pedonale dei due livelli "urbano" e "paesaggistico" attraverso due elementi: la □ "piazza San Giuseppe" e la "gradonata panoramica Calsi" □*

Per un maggiore approfondimento delle problematiche geologiche dell'Area di Piano e per ottemperare alle richieste dell'Ufficio del Genio Civile per il rilascio del **PARERE di conformità geomorfologica**, è stato condotto nel mese di marzo c.a. dal Dott. Geologo Restuccia Luigi un'indagine tecnico-geologica integrativa e specifica che ha avuto lo *scopo di definire le caratteristiche sia litologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche dell'area di Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74 e ss.mm.ii.* In tale studio che fa parte integrante del Piano, il Dott. Geologo Restuccia Luigi è pervenuto alle seguenti conclusioni:

1. nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), l'**area di Piano** rientra nel Bacino Idrografico del F. Imera Meridionale (072) Area territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Platani (063), alla Sez. 630110 e **non risulta essere annoverata tra le aree a rischio di pericolosità geomorfologica;**
2. dalla consultazione del DISS (Database of Individual Seismogenic Sources) dell'I.N.G.V. (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), utile ad individuare l'eventuale presenza di **discontinuità strutturali critiche**, si evince, altresì, che **la faglia in oggetto non rientra in zone sismogenetiche e che l'area ricade a circa 30 km dalla sorgente sismogenetica "ITCS006 Castelvetro-Gela" e 40 km dalla "ITCS029 Gela-Catania"**



(vedi pag. 5 relazione geologica);

3. dall'osservazione dei dati relativi alla **prova sismica a rifrazione**, effettuata al fine di escludere la possibile presenza di discontinuità strutturali quali cavità nella roccia, "si osserva l'assenza di anomalie dinamiche dei rifrattori che fanno escludere la presenza di cavità nell'area";
4. dall'osservazione di un *areale significativo*, ed in particolare modo del sito in oggetto, anche in virtù delle caratteristiche litologiche, idrologiche e morfologiche, "non sono stati riscontrati richiami gravitativi e fenomeni di dissesto in atto o potenziali".

Pertanto, sulla base delle caratteristiche geologiche, geomorfologie ed idrogeologiche il Dott. Geologo Restuccia Luigi "non ha riscontrato né scenari di criticità geomorfologica, né che le opere di progetto costituiscano turbativa alla situazione statica dei luoghi e delle strutture in essi presenti". Si rimanda alla relazione geologica di cui sopra per ulteriori approfondimenti.

## 5 - CONCLUSIONI

Il Piano di Recupero di Iniziativa Privata proposto a completamento del P.P. del centro storico, seppur in un *contesto ambientale delicato*, a parere degli scriventi, si inserisce armonicamente nel processo di pianificazione dell'assetto urbano del paese e nel rispetto delle **prescrizioni normative** dei Piani di carattere generale (*Variante al P.R.G. e P.P. del centro storico*).

A tal proposito, appare utile evidenziare i seguenti **punti**:

1. la parte del Piano di Recupero ricadente sulla fascia della **faglia** coincide con **parte dei fabbricati esistenti**, con i "*cortili privati*" di nuova previsione, spazi urbanistici che non comportano edificazione, con il "*percorso pedonale perimetrale*" e la "*gradonata Calsi*", percorso urbano previsto lungo il *fronte-lago*. Tale elementi, essendo **interventi urbani che non incidono sull'edificazione**, ma solo sulle definizioni formale degli spazi urbani pedonali, risultano essere coerenti ed in linea con quanto previsto dallo studio geologico - CATEGORIA DI INTERVENTO 3 *Aree urbanisticamente utilizzabili, con esclusione dell'edificazione in corrispondenza della fascia di rispetto, a condizione di verifiche geognostiche e geotecniche puntuali che accertino la stratigrafia e le proprietà fisico - meccaniche dei terreni in un area significativa*;

2. nella parte dell'isolato di proprietà della ditta committente, Butticè Giuseppe e Francesca e in quella in aderenza di altra ditta, saranno previste delle *unità edilizie di nuova costruzione che non andranno ad interferire con la fascia della faglia (vedi Elaborati Grafici Integrativi)*;
3. anche la "nuova Piazza San Giuseppe", intervento urbano che non incide sull'edificazione pubblica previsto, non interferisce con la *fascia della faglia (vedi Elaborati Grafici Integrativi)*;
4. attraverso lo studio tecnico-geologico, redatto nel mese di marzo c.a. dal Dott. Geologo Restuccia Luigi nell'area di Piano non si sono riscontrati né scenari di criticità geomorfologica, né che le opere di progetto costituiscano turbativa alla situazione statica dei luoghi e delle strutture in essi presenti.

Pertanto, a parere degli scriventi, tutti gli *elementi architettonici ed urbanistici* di nuova previsione del *Piano di Recupero* rispettano le previsioni sia del *P.P. per il centro storico* sia della *Variante al P.R.G.*, con particolare riferimento alla **CATEGORIA DI INTERVENTO 3** dello studio geologico della Variante.

Per quanto sopra, gli scriventi liberi professionisti ritengono che per il "*Piano Particolareggiato di Recupero di Iniziativa Privata in Zona A1, ai sensi dell'art. 27.3 delle N.T.A del vigente P.R.G., nel Comune di Serradifalco (CL)*" sia possibile da parte di Codesto Spett.le Ufficio Genio Civile rilasciare il **PARERE di conformità geomorfologica**, ai sensi dell'art.13 della Legge 64/74 e ss.mm.ii., sulla base di quanto evidenziato e chiarito con la presente *Relazione Tecnica-Descrittiva integrativa* e secondo quanto rappresentato negli *Elaborati grafici integrativi*.

Serradifalco 03.04.2017

I Progettisti

  
  
Arch. Sergio Domenico Lattuca

  
  
Ing. Salvatore Vancheri